

## OPERAI IN BAGNO: PAUSA CONTROLLATA

La comunicazione aziendale che arriva dalla Skg di Camerano scuote le Organizzazioni Sindacali Fiom e Uilm e le lavoratrici

Un comunicato aziendale per spiegare che le lavoratrici possono andare in bagno solo registrando nel loro tablet l'ingresso e l'uscita .

Il provvedimento è stato reso noto alle organizzazioni sindacali ieri prima dell'assemblea con le lavoratrici e senza nessun precedente confronto sindacale sul tema.

Le organizzazioni sindacali denunciano quindi il comportamento scorretto dell'azienda , chiedono vista la complessità del tema un tavolo di confronto e non escludono iniziative di sciopero.

In una fabbrica dove il 90% dei dipendenti sono donne, si chiede di registrare l'ingresso e l'uscita dal bagno. In questo modo l'azienda ha la possibilità di controllare anche quelli che sono gli aspetti più intimi e personali e potrà utilizzare questa modalità di controllo anche per prendere provvedimenti disciplinari.

Fiom e Uilm ritengono inaccettabile questa imposizione aziendale, sostengono che sia grave e lesivo della dignità della lavoratrici controllare i loro bisogni fisiologici e altresì lesivo del diritto di riservatezza.

Innegabile aggiungere che questa sono le infauste conseguenze delle modifiche apportate all' art 4 dello Statuto dei Lavoratori con il Jobs Act , il quale legittima le aziende a esercitare un controllo a distanza tramite gli strumenti che il lavoratore utilizza per eseguire le proprie mansioni.

Rimane pertanto forte la nostra critica a questo provvedimento legislativo e la nostra fermezza nel denunciare che la sua applicazione non debba ferire la dignità di chi lavora.

Segreterie Fiom e Uilm Ancona

Ancona, lì 14/12/2017